

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 25 luglio 2012

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 25 luglio 2012** presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. approvazione verbale seduta Conferenza dei Sindaci del 2.5.2012;
2. Città Metropolitana e Provincia di Venezia;
3. esito seduta del Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale della Venezia Orientale: relaziona il Sindaco di Fossalta di Piave;
4. progetti strategici per il territorio della Venezia orientale: aggiornamento del piano di lavoro;
5. Tribunali di Portogruaro e San Donà di Piave;
6. iniziativa "Adotta un Comune terremotato": relaziona il Sindaco del Comune di Concordia Sagittaria;
7. varie ed eventuali.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione del comune di Fossalta di Portogruaro
Sono presenti per la discussione del secondo punto all'odg: il Presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, e il direttore generale, Giuseppe Panassidi.

Presente inoltre il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

Risultano assenti i Sindaci dei Comuni di Quarto d'Altino e Cavallino Treponti invitati alla seduta.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di Torre di Mosto, Camillo Paludetto.

Verbalizza la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL.

Il Presidente apre la seduta alle ore 16.30.

PRIMO PUNTO: Approvazione verbale seduta Conferenza dei Sindaci del 2.5.2012

- Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta del 2.5.2012.

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità dei presenti con l'astensione degli assenti alla seduta.

Il Presidente anticipa la discussione del terzo punto all'odg ed invita ad intervenire il Sindaco di Fossalta di Piave, Franco Sensini, Soggetto Responsabile del Patto.

TERZO PUNTO: esito seduta del Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale della Venezia Orientale: relaziona il Sindaco di Fossalta di Piave.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): legge alcuni passaggi del verbale della seduta del Tavolo di Concertazione del Patto territoriale della Venezia Orientale del 23 maggio 2012, in cui è stata deliberata l'ulteriore ripartizione della somma di € 2.706.234,15, a disposizione della Regione Veneto e inizialmente destinata alla realizzazione del progetto SIT, che nel 2007 era già stata assegnata con Delibera di giunta regionale n. 1956 del 26/06/2007, per il finanziamento del progetto "Stralcio funzionale del progetto strategico della viabilità della Venezia Orientale. SFMR" in comune di Portogruaro.

Continua dicendo che il Tavolo di concertazione del 23 maggio 2012 ha deliberato di destinare € 1.150.000,00 al Comune di San Donà di Piave, 556.000,00 euro al Comune di Fossalta di Piave, € 1.000.000,00 ai Comuni della Venezia Orientale per un progetto finalizzato ad aumentare la copertura a banda larga. In riferimento a quest'ultimo progetto ricorda che vi è la necessità di verificare le esigenze dei singoli Comuni in modo che quest'intervento venga realizzato nei territori che sono sprovvisti di tale infrastruttura.

Sottolinea che a seguito della decisione di richiedere il finanziamento alla Regione Veneto per la realizzazione dei tre progetti si è deciso nel tavolo di concertazione del 23 maggio 2012 di suddividere le spese legali, la somma stabilita dal tribunale civile di San Donà di Piave con sentenza 197/2011 e le spese di lite e gli onorari per la redazione del precetto che intimava al Soggetto Responsabile di pagare, proporzionalmente tra i Comuni che hanno beneficiato del finanziamento a seguito della delibera del tavolo di concertazione del 31/05/2006 e quelli che beneficeranno del finanziamento per la realizzazione dell'opera infrastrutturale, con i seguenti importi:

- Comune di San Donà di Piave: € 100.000,00;
- Comune di Portogruaro: € 50.000,00;
- Comune di Fossalta di Piave: € 10.000,00;
- i restanti € 20.000 verranno suddivisi tra i restanti Comuni che beneficeranno del finanziamento della banda larga.

Ricorda che il Vicepresidente Zorzato durante l'incontro avvenuto presso gli uffici regionali ha ribadito che l'importo di 1.000.000,00 euro destinato alla realizzazione della banda larga, verrà stornato dai prossimi fondi FAS destinati al Veneto Orientale.

Continua dicendo di aver predisposto la convenzione che regola i rapporti tra i Comuni che dovranno contribuire alle spese legali e alle spese relative al precetto.

- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): dichiara di non partecipare alla discussione per le motivazioni già chiarite in precedenti incontri.
- Bertonecello (Sindaco di Portogruaro): sottolinea di non condividere due passaggi del verbale della riunione del 23 maggio 2012 e di averlo segnalato al Comune di Fossalta di Piave: non entra nel merito dell'assegnazione delle risorse ai progetti precedentemente elencati, ma non condivide di considerare prioritari e strategici tali progetti. I progetti sono solo condivisi e la suddivisione delle spese che deve essere effettuata tra chi beneficia del contributo.
- Talon (Sindaco di Eraclea): dice di aver chiesto personalmente a Sensini di relazionare in merito all'incontro con il vicepresidente Zorzato e questo è avvenuto con l'ultima riunione del Patto.
- Bertonecello (Sindaco di Portogruaro): interviene dicendo di non accettare che l'importo di 1.000.000,00 euro condizioni il territorio nelle prossime assegnazioni di fondi FAS 2007/13. Inoltre sottolinea che i finanziamenti destinati alla realizzazione della SFMR di Portogruaro sono fondi regionali e non sono quelli destinati alla realizzazione del SIT, in quanto a causa del ricorso presentato dall'UNCI la Regione ha deciso di accantonare i fondi SIT attendendo la risoluzione della questione giudiziaria per impegnare i fondi SIT, deliberando il finanziamento della SFMR con fondi destinati alla Regione Veneto per finanziare interventi nelle aree e città metropolitane. Continua dicendo di aver già versato al Comune di Fossalta di Piave circa € 24.000,00 e sostenendo che sarebbe più corretto far pagare a chi riceve il contributo.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): sostiene che non risulta il versamento di questa cifra e che i fondi dati a Portogruaro per la realizzazione della SFMR sono quelli destinati alla realizzazione del progetto SIT (l'area beneficerà quindi dell'importo di circa € 5400.000,00). Spiega che il Tavolo di concertazione del Patto ha deciso di destinare la somma ai progetti di San Donà di Piave, di Fossalta di Piave e ai Comuni per la realizzazione della banda larga, in quanto alcuni Comuni non avevano onorato l'impegno di versare la quota parte del fondo spese legali. La convenzione è già pronta e verrà distribuita. Spiega inoltre che la sentenza che obbligava il Comune di Fossalta di Piave a versare circa € 92.000,00 all'Unici è per il momento sospesa e pertanto il Comune di Fossalta di Piave non ha l'urgenza di recuperare tale somma, ma che comunque, è d'obbligo creare il relativo capitolo spese.
- Talon (Sindaco di Eraclea): chiede conferma in merito alla suddivisione delle spese legali, pari a € 180.000,00, assunta con delibera del Tavolo di concertazione del Patto tra Portogruaro, San Donà di Piave, Fossalta di Piave e il Comune (o i Comuni) che beneficeranno della banda larga e cosa includano tali 180.000 euro. Chiede se i soldi versati dagli altri Comuni verranno restituiti. Ribadisce inoltre di non condividere il fatto che l'importo di 1.000.000,00 euro venga tolto al territorio della Venezia Orientale sui prossimi bandi dei fondi FAS.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): ribadisce che i soldi già anticipati verranno restituiti e che il territorio del Veneto Orientale ha ottenuto un ottimo risultato portando a casa l'importo di circa 5.400.000,00 euro.

- Talon (Sindaco di Eraclea): sottolinea che il territorio ha dimostrato di non sapersi imporre con la Regione, in quanto la cosa più importante per il Soggetto Responsabile era riuscire a pagare le spese legali.
- Paludetto (Presidente): precisa che il risultato che si voleva raggiungere è stato ottenuto tramite il vicepresidente Zorzato, infatti i fondi erano già stati destinati ad altre province, ma Zorzato ha cambiato tale destinazione.
- Beraldo (Sindaco di Ceggia) ricorda che negli incontri con Zorzato quest'ultimo ha più volte sottolineato che l'importo di € 2.700.000,00 era nelle sue disponibilità e non nella disponibilità del Patto o della Conferenza dei Sindaci e quando si è discusso in relazione ai progetti da presentare per il finanziamento si è partiti dall'ultimo documento dell'IPA. Precisa poi che quando era stata proposta l'infrastruttura banda larga per la sanità, Zorzato aveva ribadito di non poter procedere al finanziamento di tale infrastruttura in quanto il settore sanitario ha delle linee particolari di finanziamento a cui attingere. Ha stabilito che una parte di fondi dovessero andare alla realizzazione del teatro di San Donà, un'altra alla realizzazione della pista ciclabile di Fossalta di Piave e una parte ai Comuni sprovvisti di banda larga. Continua dicendo per i fondi FAS il Veneto orientale, rispetto alle altre aree regionali, parte in vantaggio e ritiene vada fatta un'analisi sul territorio del Veneto Orientale e di costituire un tavolo tecnico assieme alla Regione per decidere quali territori dotare inizialmente dell'infrastruttura banda larga in modo di poter procedere per steps.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): conclude dicendo che il dirigente regionale Tasso predisporrà il progetto per la banda larga e che la convenzione che regola i rapporti tra i Comuni per la contribuzione alle spese legali sostenute dal comune di Fossalta di Piave in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale in merito alla controversia Comune Fossalta di Piave – Unici Federazione di Venezia, sarà spedita a breve ai Comuni coinvolti.

TERZO PUNTO: Città Metropolitana e Provincia di Venezia

- Paludetto (Presidente): premette che si è ritenuto di mettere il tema all'odg dal momento che i Sindaci non sono mai stati direttamente chiamati ad un confronto sulla questione ed ha invitato la Presidente della Provincia ed il direttore generale a chiarire e ad illustrare il tema. Riporta che viene distribuito in allegato uno schema di ordine del giorno redatto dalla Provincia, per la soppressione o la modifica dell'art. 18 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, sull'istituzione delle città metropolitane.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): manifesta il suo imbarazzo ad intervenire visto che la Presidente della Provincia è anche il sindaco di S.Donà che è il maggiore tra i comuni dell'area. Ritiene che avrebbe più senso parlare del tema successivamente alla conversione in legge del D.l n. 95 poichè potrebbero intervenire delle modifiche, anche importanti, al decreto stesso.
- Paludetto (Presidente): chiarisce che la Presidente Zaccariotto è qui in veste anche di Sindaco di S.Donà di Piave e propone di leggere l'ordine del giorno che è stato approvato in consiglio provinciale per la modifica dell'art. 18 del decreto e su questa base propone di impostare la discussione.
- Bertonecello (Sindaco di Portogruaro): manifesta come il Sindaco Moro il suo imbarazzo per il fatto che la Presidente della Provincia è anche Sindaco di S. Donà ed osserva che quale Sindaco rappresentante nell'ANCI ritiene anch'egli di avere la possibilità di esprimere la sua opinione.
- Paludetto (Presidente): ribatte che in ANCI andrebbe portato comunque il parere dei 20 Sindaci dal Presidente della Conferenza dei Sindaci.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): osserva che è la prima volta che si parla della città metropolitana ed è importante capire come ci si comporterà.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): sottolinea che questo è il primo incontro e un primo passo per discutere la questione ed invita a parlarne alla presenza della Presidente e del direttore generale della Provincia.
- Zaccariotto (Presidente Provincia di Venezia): chiarisce che interviene in qualità di Presidente della Provincia. Comprende che l'iniziativa non è gradita e che l'essere sia Sindaco che Presidente non rappresenta un punto di forza ma, aggiunge che questo non è lo spirito giusto per portare avanti la discussione. In questa situazione sente di rappresentare non il suo partito ma il territorio per garantire servizi finora erogati ai Comuni, quali ad es. la viabilità stradale e la gestione delle scuole superiori che, alla luce dei tagli di trasferimenti, rischiano di essere compromessi. Precisa che la sua presenza come Presidente è finalizzata a mettere a disposizione le informazioni ad oggi acquisite attraverso gli incontri nazionali ai

quali ha partecipato, al di là dell'appartenenza politica, con uno spirito di condivisione. Ritiene che il Veneto orientale sarà danneggiato dall'avvio della città metropolitana considerando che la città di Venezia presenta esigenze e problematiche diverse. Informa che domani sarà convocata in Regione per fare delle proposte e prospetta che, al di fuori dei colori politici, la Provincia rivesta un ruolo che sta a fianco dei Comuni. Chiarisce che il direttore generale è a disposizione per un contributo per interpretare e leggere una norma, nel rispetto della posizione di ognuno, che tra non molto potrebbe diventare realtà. Ritiene che siamo già in ritardo nella discussione e se è vero che potranno verificarsi modifiche prima della conversione in legge, ci sono già emendamenti presentati e quindi è giusto avanzare delle proposte. Ribadisce il concetto sia come Presidente della Provincia sia come Sindaco di un Comune tra i maggiori del Veneto Orientale. Osserva che la città metropolitana che si prospetta con l'articolo 18 del decreto sulla *spending review*, ha avviato il disfacimento di un sistema, ma non ne definisce il seguito. Ora è importante che chi decide si confronti sul nuovo assetto del territorio perché finora i Sindaci non sono stati mai coinvolti. Ritiene che ANCI abbia sbagliato a non organizzare nemmeno un incontro con i Sindaci per portarli a conoscenza della situazione. Informa che le altre Regioni si stanno muovendo insieme alle Province ed ai Comuni. Come Presidente manifesta il suo disagio e porterà la sua proposta e come Sindaco si sente indignata perché completamente esclusa dalla discussione. Informa infine che il Consiglio provinciale ieri ha approvato un odg in per una presa di posizione come avviene nelle altre province. Auspica che si possa fare squadra.

- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): informa di disporre di un documento elaborato dalla Regione sulle modifiche del DL 95. Concorda nell'esprimere il disagio per mancanza di rapporti con ANCI e precisa che entro 40 gg i Consigli delle Autonomie locali dovranno elaborare la proposta di riorganizzazione e ritrasmetterla, per tramite della Regione, al Governo.
- Paludetto (Presidente): cede la parola al direttore generale della Provincia, Giuseppe Panassidi.
- Panassidi (direttore generale Provincia di Venezia): espone gli art 17 e 18 del Decreto ed illustra gli emendamenti. Sottolinea che c'è confusione sulle tempistiche e che non c'è un percorso definito per la città metropolitana, che invece esiste per l'accorpamento delle province. In sintesi l'art 18 prevede che dal 1° gennaio 2014 avrà avvio la città metropolitana che avrà lo stesso territorio ed eserciterà le stesse funzioni delle Province: viabilità, trasporti e ambiente con l'aggiunta di altre funzioni con zone d'ombra molto forti, mentre perderà le funzioni dei servizi di prossimità e il mercato del lavoro verrà suddiviso tra i Comuni. La governance della città metropolitana sarà diversa e sottolinea che Venezia ha una configurazione differente da altri contesti metropolitani, es. Roma, Milano. Rileva che il decreto presenta un'anomalia in quanto anticipa la cessazione di organi eletti con suffragio diretto (le pubbliche amministrazioni). Informa che il 6 novembre ci sarà la decisione della corte costituzionale. Resta a disposizione per domande e chiarimenti.
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): concorda con la relazione e sulle problematiche sollevate. Sostiene che in Conferenza i Sindaci si sono trovati impreparati e che l'Assessore regionale Ciambetti aveva detto che si sarebbe attivato per il processo partecipativo, mentre il dirigente regionale Gasparini ha informato che non ci sarà incontro fino a dopo la pubblicazione del decreto. Informa poi che Paolo Geretta, relatore del provvedimento al Senato, lo ha avvisato che sarà difficile fare modifiche e che gli emendamenti sono già definiti. E' d'accordo sul fatto che è necessario attendere la conversione del decreto. Concorda per l'elezione diretta e che siano i Sindaci della città metropolitana ad eleggere il Sindaco metropolitano. Critica il mancato coinvolgimento del territorio, che riguardo questa area è particolare per la diversa storia e complessità.
- Paludetto (Presidente) propone la condivisione di un documento da trasmettere al Parlamento e dà lettura ai punti dell'odg approvato dal consiglio provinciale.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): osserva che è necessario capire come il proprio territorio vive la trasformazione e conoscere la posizione dei cittadini, magari attraverso referendum.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): ricorda che molti consigli comunali in passato non avevano aderito alla città metropolitana per varie ragioni (la questione Patreve, la nuova Provincia della Venezia or.le). Chiede il testo dell'odg letto per la discussione sul decreto 95 e propone di approvare un documento condiviso sui temi macroscopici letti dal Presidente della Conferenza ma non su come vogliamo muoverci perché sono cambiate le prospettive.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): valuta opportuno organizzarsi in modo unitario tra Comuni, propone di girare l'odg letto dal Presidente e organizzare un incontro con i Sindaci dell'altra parte della

provincia di Venezia.

- Talon (Sindaco di Eraclea): rileva che mancano certezze e prospettive quindi si debba rispondere con piccoli passi e valorizzare la LR 16/93. Propone di fare un gruppo di lavoro ristretto tra Presidente Provincia e della Conferenza, Sindaci dei capoluoghi mandamento e del litorale e monitorare la situazione e difendere le identità del veneto orientale.
- Nardese (Sindaco di Noventa di P): ringrazia la Presidente e il direttore generale e chiede chiarimenti sulle funzioni dei comuni della città metropolitana.
- Panassidi (direttore generale Provincia di Venezia): chiarisce che la città m. avrà le funzioni delle province oltre ad altre che sono di competenza regionale e comunale.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): ringrazia il presidente Paludetto e la presidente Zaccariotto per avere introdotto la discussione sulla città metropolitana e sottolinea che il problema è vasto ma ai cittadini interessano i servizi semplici, economici ed efficaci. Ritiene che si debba rispondere sulla mancata consultazione dei Comuni, criticando la Regione e il Governo che stanno ignorando i nostri diritti istituzionali. Propone di creare una scaletta di interventi informando che a breve intende portare in consiglio comunale una prima informativa.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): parlando di servizi sottolinea che la città m. porterebbe ad es. ad unire servizi, come quelli dei trasporti che nel veneto orientale, funzionano rispetto a quelli veneziani che versano in difficoltà. Ricorda che la Provincia ha inviato un odg a tutti i Sindaci dei Comuni.
- Paludetto (Presidente): rileva la necessità di chiedere il rifinanziamento della lr 16 che sostenga la specificità del territorio, sottolineando che Venezia città ha delle problematiche molto diverse.
- Tamai (Sindaco di Teglio Veneto): suggerisce di portare nei consigli comunali lo stesso odg per dimostrare unitarietà.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): propone che entro una settimana i Comuni inviino le loro integrazioni all'odg e, successivamente la Conferenza le unifichi e le sintetizzi per portarle ad una prossima seduta.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): propone di aggiornare la Conferenza tra una settimana per votare un ordine del giorno sulla città metropolitana solo sui principi basilari illustrati dal Presidente oggi. Ritiene che il passaggio nei consigli comunali dovrà essere un momento diverso e successivo.

La Conferenza dei Sindaci stabilisce di aggiornare la seduta per la discussione del presente punto al giorno mercoledì 1 agosto 2012 alle ore 15 per deliberare sull'odg per la modifica dell'art.18 del DL n.95 del 6.7.2012.

La seduta è tolta alle 19.15.